

# Messaggio

| numero      | data           | Dipartimento         |
|-------------|----------------|----------------------|
| <b>4645</b> | 21 maggio 1997 | ISTRUZIONE E CULTURA |
| Concerne    |                |                      |

**Richiesta del credito di 20'990'000.- franchi per la realizzazione dell'ampliamento del Centro professionale di Locarno (CPL), di cui 16'800'000.- franchi per la costruzione del nuovo edificio e 4'190'000.- franchi per il risanamento e per la ristrutturazione dell'edificio esistente e delle palestre**

Signor Presidente,  
signore e signori Consiglieri,

nel Messaggio che segue si domanda il credito per risanare e ristrutturare l'edificio situato in via A. Nessi 6 che ospita attualmente la sede della Scuola professionale artigianale e industriale e completarlo per far spazio anche alla Scuola medico tecnica, con le strutture logistiche adeguate alle mutate esigenze sotto il profilo demografico, sotto quelle dei contenuti dell'insegnamento, in particolare dell'informatica e delle nuove tecnologie, nonché sotto quello della gestione didattica e amministrativa.

Il completamento riguarda quindi la realizzazione di un nuovo stabile che contempla:

- spazi amministrativi e didattici;
- laboratori per conoscenze professionali;
- aule di chimica, biologia e scienze;
- biblioteca e mediateca;
- sala multiuso;
- ristorante scolastico e mensa.

La palestra doppia viene pure completata con l'inserimento di un locale per la muscolazione, i servizi e lo spogliatoio per handicappati con accesso diretto alla palestra e una sala di teoria: si è resa così necessaria la realizzazione dei nuovi depositi attrezzi sul lato opposto.

Nel nuovo centro sarà pure ubicato definitivamente il Servizio ortopedagogico itinerante cantonale (SOIC), che attualmente occupa spazi provvisori in affitto da privati.

La richiesta del credito di costruzione fa seguito al Messaggio n. 4284 del 30 agosto 1994 con la domanda del credito di progettazione di 700'000.- franchi accordato da codesto Gran Consiglio con il Decreto legislativo del 7 novembre 1994.

## I. NUOVI CONTENUTI DEL CENTRO

### 1.1 Premessa

Le motivazioni a sostegno del completamento sono state espresse nel Messaggio sopramenzionato concernente la richiesta del credito di progettazione.

Nella Scuola professionale artigianale e industriale (SPAI) si assiste in questi ultimi anni ad una diminuzione degli allievi (583 nell'anno scolastico 1996/97 ripartiti su 18 professioni) mentre nella Scuola medico-tecnica (SMT) il numero degli allievi è in crescita (211 nell'anno scolastico 1996/97, ripartiti su 7 curricula formativi).

Di conseguenza la situazione non è sostanzialmente mutata in quanto le attuali sedi non riescono a soddisfare le esigenze poste dai programmi per gli apprendisti delle varie professioni che frequentano l'insegnamento professionale obbligatorio, facoltativo o i corsi di recupero. Inoltre la Scuola medico-tecnica continua ad essere ospitata in spazi non di proprietà del Cantone.

### 1.2 Prospettive della SPAI

A medio termine, nonostante il calo numerico degli apprendisti al quale non corrisponde necessariamente una proporzionale diminuzione di classi, occorrerà adattare il calendario scolastico ticinese a quello svizzero. Infatti l'UFIAML ha più volte richiamato al rispetto della regola delle 40 settimane previste dai regolamenti federali di tirocinio mentre in Ticino la durata attuale dell'anno scolastico è di 36,5 settimane effettive (art. 15, cpv 1 LS 1990).

L'insegnamento a blocchi, introdotto in via sperimentale nell'anno scolastico 1991/1992 proprio in questa scuola, ha ormai trovato una sua consolidata attuazione e permette agli apprendisti di beneficiare del numero di ore d'insegnamento previsto dai regolamenti federali ma ha messo ulteriormente il dito nella piaga per quanto attiene all'insufficienza degli attuali spazi didattici in quanto il tasso di occupazione è sensibilmente aumentato.

Occorre inoltre tener presente che il potenziamento dei corsi di Scuola media professionale che portano al conseguimento della maturità professionale tecnica sono in costante espansione. Questi corsi richiedono sempre più attrezzature didattiche di qualità e laboratori debitamente attrezzati sia per le materie obbligatorie che per le diverse materie opzionali.

Si intende inoltre, come avviene in altre scuole, potenziare l'offerta di corsi facoltativi e di corsi di recupero che pure richiedono spazi adatti.

Nuove professioni si stanno affacciando all'orizzonte. Nell'anno 1995/1996 è iniziato il curriculum formativo per gli apprendisti "informatici" che completerà il ciclo di quattro classi nell'anno scolastico 1998/1999 (attualmente sono in formazione una quarantina di apprendisti del primo e del secondo corso).

Recentemente è stato delineato un nuovo profilo professionale affine, che presumibilmente troverà sede presso la SPAI Locarno, creato sulla base dei nuovi bisogni nel campo delle comunicazioni ed è il tirocinio triennale di "mediamatico" che potrebbe iniziare la propria formazione con un primo corso già nell'anno scolastico 97/98.

Un campo di grande sviluppo e che richiederà mezzi e spazi è quello del perfezionamento, dell'aggiornamento e della riqualificazione professionali e della formazione per adulti. Attualmente sono già in fase avanzata due progetti che troveranno concreta attuazione già nei prossimi mesi. Occorre quindi tener presente che queste attività richiederanno sempre più mezzi e spazi dalle strutture scolastiche, che dovranno essere pronte a dare risposte concrete e sufficientemente flessibili.

Come detto in precedenza negli ultimi anni si è registrato un calo degli apprendisti dovuto alla situazione economica di crisi e alla conseguente razionalizzazione della distribuzione delle diverse professioni nelle varie scuole del Cantone.

Questo calo è però compensato dalla maggiore offerta di formazione complementare. Pertanto la situazione numerica attuale è da considerarsi come ipotesi minima con una tendenza all'aumento nei prossimi anni.

Comunque, tenendo conto delle considerazioni espresse sopra, l'obiettivo principale è quello di dotare la sede degli spazi didattici e amministrativi necessari al buon funzionamento, di attrezzare convenientemente le aule di conoscenze professionali oggi mancanti che devono essere realizzate con l'ampliamento e di poter disporre di aule di cultura generale altrettanto confacenti.

Si vuole inoltre ridurre sensibilmente il grado di occupazione onde permettere una certa elasticità nell'uso razionale degli spazi e mettere così i docenti nella possibilità di lavorare con profitto anche durante il periodo in cui non hanno lezione.

### **1.3 Prospettive della SMT**

Attualmente tutto il settore sanitario sta vivendo un periodo di grande interesse da parte della popolazione. Il problema della salute, che ha un notevole impatto sull'opinione pubblica per questioni finanziarie, è sentito però da ognuno in modo molto profondo e tocca nell'intimo. Questo sentimento fa sì che le professioni sanitarie richiamino molte persone che vogliono dedicarsi a queste attività, dove peraltro si manifesta ancora la richiesta di personale.

In effetti questa situazione, negli ultimi anni, si è tradotta in un notevole aumento di iscrizioni e di ammissioni alla Scuola medico-tecnica.

Coerentemente la Scuola ha pensato di reagire progettando di offrire nuove possibilità formative alla popolazione ticinese, tenendo anche in considerazione il continuo sviluppo tecnologico delle professioni paramediche ivi insegnate.

Attualmente sono allo studio diversi progetti:

- coordinamento tra la formazione di laboratoristi in farmacobiologia e laboratoristi medici con la revisione totale dei curricula formativi in previsione dell'entrata in vigore dei nuovi regolamenti;
- revisione dell'organizzazione della formazione dei tecnici in radiologia medica in previsione delle nuove direttive della CRS;
- collaborazione con le diverse associazioni professionali per riorganizzazione di corsi di aggiornamento e di perfezionamento.

Importante per il futuro sarà inoltre necessario inserire sempre più corsi di riqualifica professionale indirizzati ad adulti.

E' evidente che per poter realizzare questi progetti si dovrà poter usufruire di una sede correttamente dimensionata sulle esigenze formative.

## 1.4 Soluzione proposta

In base al fabbisogno, il progetto prevede la seguente organizzazione degli spazi:

### nel seminterrato (nuovo edificio)

- il ristorante scolastico con cucina di produzione, organizzata per il servizio "catering"
- alcuni locali tecnici e depositi
- il laboratorio di impiantistica
- l'economato

### al PT

- a) nella vecchia sede:
  - il Servizio ortopedagogico itinerante
  - 6 aule di cultura generale
  - 1 locale portineria
- b) nel nuovo edificio
  - 1 atrio
  - i locali amministrativi
  - i locali tecnici

### al 1° piano

- a) nella vecchia sede:
  - 2 aule di informatica
  - 6 aule di cultura generale
  - l'aula docenti
- b) nel nuovo edificio:
  - la sala multiuso
  - un "foyer" e l'atrio per spazi espositivi con relativi guardaroba
  - 4 aule di conoscenze professionali con locali di preparazione

### al 2° piano:

- 4 aule di conoscenze professionali con relativi locali di preparazione
- 1 aula di disegno
- 1 aula di elettronica e locale per sperimentazioni
- 1 biblioteca-mediateca

### al 3° piano:

- 1 aula di chimica
- 1 aula di biologia
- 1 aula di fisica
- 2 aule di conoscenze professionali
- laboratorio di microscopia  
con relativi locali di preparazione.

## **II. DESCRIZIONE ARCHITETTONICA DEL PROGETTO**

### **2.1 Ubicazione**

Il sedime in cui è ubicata la Scuola professionale artigianale e industriale (SPAI) si trova in zona denominata Peschiera, situata a sud della strada A13 in uscita da Locarno in direzione di Ascona e dell'imbocco della galleria della Morettina; al numero civico 6 di via A. Nessi.

In questa zona si trovano numerose infrastrutture pubbliche (liceo, scuola media, palazzetto Fevi, casa dei bambini) ed è in fase di esecuzione il centro di pronto intervento della città di Locarno.

### **2.2 Caratteristiche del fondo (mappale 71 RFD Locarno)**

Il fondo (mq 21'743) è caratterizzato da una forma allungata con una importante superficie boschiva (mq 7'528) che condiziona sensibilmente le possibilità di intervento.

Sul sedime sono dislocati tre edifici che rappresentano l'attuale sede della SPAI e più precisamente:

- sul lato nord (sub D) un edificio realizzato con il sistema prefabbricato VARIEL e risalente al 1969 nel quale sono contenute le aule, la direzione e tutti i servizi annessi.
- pure sul lato nord (sub C) un prefabbricato in lamiera risalente al 1967 adibito a deposito, laboratorio, spaccio e servizi vari.
- sul lato sud (sub A) si trova invece una palestra doppia con relativi servizi e depositi risalente al 1973 e costruita col sistema prefabbricato tipo POLINORM.

### **2.3 Progetto**

Il programma prevede l'integrazione dell'edificio principale attuale in un concetto globale atto a contenere sia la Scuola professionale artigianale e industriale (SPAI), la Scuola medico-tecnica (SMT) e il Servizio ortopedagogico itinerante cantonale -SOIC- (giugno '96).

### **2.4 Edificio scolastico**

#### **2.4.1 Descrizione**

L'analisi del sito e le condizioni poste (mantenimento dell'edificio attuale) sono dei vincoli che hanno fortemente condizionato l'impostazione del progetto. Si è inoltre dovuto tener conto della nuova strada collettrice realizzata lungo la direttissima A13 e dell'impatto fonico da essa generato.

Il progetto è stato concepito e pensato quale naturale completamento della struttura esistente rispettando, per quanto attiene i corpi con le aule, gli allineamenti esistenti. Il corpo centrale con i contenuti di servizio principali (atrio, sala multiuso, biblioteca mediateca) è stato orientato invece sulla nuova strada collettrice, in modo da creare un fronte (facciate) che meglio rispecchiasse la nuova situazione topografica.

Con questa impostazione è stato possibile realizzare tutti i contenuti richiesti in un volume assai contenuto e nella zona meno pregiata del terreno rispettando integralmente sia l'attuale zona verde sia quella boschiva.

L'orientamento dell'edificio permette inoltre di schermare la parte interamente didattica (aule) dal rumore del traffico generato dai veicoli in transito sulla A13. Verso quest'ultima sono orientati quegli spazi che non necessitano primariamente di aperture o per i quali è previsto un impianto di ventilazione (sala multiuso, biblioteca mediateca).

La disposizione dei locali e la loro destinazione è rilevabile dai piani. L'edificio esistente è stato adattato alla funzione che più gli è consona con l'inserimento delle aule di cultura generale. Nello scantinato del nuovo corpo sono situati i locali tecnici che generano un particolare disturbo.

La mensa, che dispone pure di uno spazio all'aperto, è situata nel piano seminterrato ed è pensata anche per altri ordini cantonali di scuole esistenti a Locarno. La particolare morfologia del terreno permette di dare luce naturale e un accesso diretto a questi locali. La cucina di produzione è stata organizzata per il servizio "catering" a tutti gli altri ristoranti scolastici del Locarnese.

Al piano terreno oltre all'atrio troviamo i servizi e tutti i locali di direzione come pure il servizio ortopedagogico itinerante cantonale (SOIC) in precedenza non previsto nel messaggio governativo per la progettazione; ai piani superiori sono ripartiti gli altri spazi didattici, la sala multiuso (primo piano) con la caffetteria e la biblioteca mediateca (secondo piano) con luce naturale ricavata mediante lucernari inseriti nella terrazza situata al terzo piano.

Verso la strada, sono stati predisposti i posteggi per le autovetture mentre per le biciclette è stato ricavato uno spazio in corrispondenza con lo scantinato e con accesso diretto dalla strada mediante una rampa.

#### **2.4.2 Costruzione e materiali**

L'edificio esistente sarà ristrutturato e adattato alle nuove esigenze. Si tratta di un edificio prefabbricato in calcestruzzo la cui struttura è in buono stato; sono per contro da adattare alle nuove esigenze tutte le parti tecniche e le finiture (finestre, pavimenti, illuminazione, riscaldamento, isolamento e impermeabilizzazione del tetto).

Per la nuova costruzione è prevista una struttura massiccia con elementi portanti e solette in cemento armato. Le pareti esterne saranno convenientemente isolate e intonacate. La muratura divisoria è in cotto o leggera secondo le esigenze.

I serramenti sono previsti in alluminio termolaccato con taglio termico e vetratura isolante. I pavimenti sono in pietra naturale (atrio, scale, corridoi), in legno (direzione, biblioteca-mediateca, aula magna), in sintetici (aule), in piastrelle (servizi, cucina, mensa).

I soffitti sono in cemento armato a vista e intonaco. Per mensa, cucina e aule speciali: è previsto il plafone ribassato con funzione acustica e tecnica.

Gli impianti sono di tipo tradizionale con corpi riscaldanti a vista; per la fornitura di energia si farà capo alla centrale di cogenerazione in fase di realizzazione.

I locali tecnici comprenderanno unicamente la distribuzione del calore e i monoblocchi di ventilazione; la loro dimensione permetterà comunque in ogni momento di ospitare anche la produzione di calore.

Data la natura e i contenuti dei due ordini di scuola (aule speciali), l'impianto elettrico, di tipo tradizionale, è particolarmente complesso; è inoltre previsto un cablaggio strutturato per l'intero edificio.

La scelta dei materiali e l'esecuzione dei dettagli perseguono lo scopo di ottenere una sobrietà e un decoro ottimale con una particolare attenzione ai futuri oneri di manutenzione.

## **2.5 Palestra**

La palestra doppia è stata completata con l'inserimento di un locale per la muscolazione, i servizi e lo spogliatoio per handicappati con accesso diretto alla palestra e una sala di teoria; si è resa così necessaria la realizzazione dei nuovi depositi attrezzi sul lato opposto delle palestre.

Contestualmente a questi lavori sarà fatto un controllo della struttura esistente, sostituendo quegli elementi, in particolare serramenti e parti tecniche, che risentono particolarmente dell'usura del tempo.

## **2.6 Sistemazione esterna**

Sostanzialmente non viene mutata la situazione attuale che comprende l'ampia area verde e boschiva con il percorso pedonale che congiunge la parte didattica con le palestre.

Le uniche modifiche riguardano la parte prospiciente la strada dove verrà formato l'accesso principale e quello specifico per il SOIC nonché i posteggi per i docenti e visitatori, con un'adeguata alberatura.

I fornitori della mensa accederanno direttamente alla cucina attraverso una comoda rampa carrabile che serve, oltre che per il servizio "catering", anche quale accesso allo stazionamento di velocipedi e ciclomotori per gli allievi.

## **III. SUPERFICIE E VOLUMETRIA**

La costruzione nuova occupa un'area di 1357 mq + 1032 mq dell'esistente. La superficie totale lorda, comprendente tutti gli spazi utili, gli spazi di circolazione e di servizio, i muri perimetrali e di collegamento, raggiunge l'importo complessivo di 6448 mq + 2064 mq dell'esistente.

Il volume totale nuovo edificato, calcolato secondo le norme SIA, è di 24532 mc, più 20'231 mc per gli edifici esistenti.

## IV. ASPETTI FINANZIARI

### 4.1 Uscite ed entrate per l'investimento

#### 4.1.1 Uscite

Il preventivo, calcolato in base ai costi di costruzione CRB dallo studio di architettura incaricato, nonché dagli specialisti e, per quel che riguarda l'arredamento, dagli appositi servizi della Sezione della logistica e degli stabili erariali, contempla gli importi seguenti.

|                              |                              |
|------------------------------|------------------------------|
| 0. Fondo                     | 41'000.-- franchi            |
| 1. Lavori preliminari        | 590'000.-- franchi           |
| 2. Edificio:                 | 14'140'000.-- franchi        |
| 3. Attrezzature d'esercizio  | 2'225'000.-- franchi         |
| 4. Lavori esterni            | 807'000.-- franchi           |
| 5. Costi secondari           | 292'000.-- franchi           |
| 7. Attrezzature informatiche | 700'000.-- franchi           |
| 8. Economato                 | 750'000.-- franchi           |
| 9. Arredamento               | 2'145'000.-- franchi         |
| <b>Totale</b>                | <b>21'690'000.-- franchi</b> |

Nell'importo complessivo sono contemplate le spese di progettazione.

Il credito chiesto per l'investimento dovrà dunque essere diminuito di 700'000.-- franchi già accordato con il Decreto legislativo menzionato e si fissa pertanto a 20'990'000.-- franchi.

#### 4.1.2 Entrate

Le entrate sono costituite dai contributi federali riconosciuti sulle costruzioni per la formazione professionale ai sensi dell'art. 63 e dell'art. 64, cpv. 2, lett. i) della Legge federale sulla formazione professionale del 19 aprile 1978. Viene sussidiato l'investimento per l'edificio, terreno escluso, nonché per il primo arredamento e le attrezzature didattiche.

Nella circostanza l'investimento contempla sia una parte completamente nuova sia ristrutturazioni di parti esistenti. In quest'ultimo caso il contributo è erogato solo in presenza di valore aggiunto. Il calcolo definitivo del contributo sarà verosimilmente fatto adottando due criteri: quello forfetario per la parte nuova (aggiunta all'ala est) e quello dell'aliquota sui costi effettivi riconosciuti per il resto (ristrutturazioni e ampliamenti).

La domanda di sovvenzionamento è già stata presentata alle Autorità federali.

Per una valutazione delle entrate a questo stadio conviene adottare il criterio del contributo percentuale sulle uscite complessive, considerando computabili tuttavia a titolo prudenziale solo il 70% delle stesse. Pertanto, considerato che l'aliquota per il biennio in corso per le costruzioni e l'arredamento è del 33%, più precisamente del 29.7% dopo la deduzione lineare del 10% introdotta dal 1° gennaio 1996, i contributi della Confederazione su questa parte dell'opera sono valutati in 5'491'000.-- franchi.

A questi contributi sono da aggiungere quelli erogati sulle uscite per attrezzature didattiche, informatiche e sportive, all'aliquota del 41% ridotta però del 5%, per un importo di 1'246'000.-- franchi.

**L'importo complessivo dei contributi è dunque valutato in 6'737'000.-- franchi.**

**Dedotti i due tipi di contributi, l'importo netto a carico del Cantone risulta dunque di 14'953'000.-- franchi.**

## 4.2 Spese e ricavi di gestione

Le spese di gestione si modificano a dipendenza del servizio di interessi e ammortamenti sul capitale investito, nonché per l'aumento dei volumi e degli spazi da gestire sotto i vari aspetti (illuminazione, energia elettrica, riscaldamento, pulizia, sorveglianza, tasse, ecc.).

Non è tuttavia previsto l'aumento di personale amministrativo o di bidellato, anche perché vengono uniti gli attuali servizi di ambedue le scuole interessate e ciò dovrebbe facilitare la gestione del Centro con le risorse umane esistenti.

Per quanto attiene alla mensa ed al ristorante scolastico non vi sarà incidenza nella gestione corrente poiché le strutture verranno gestite dallo Stato con il personale attualmente in servizio presso il ristorante scolastico della Casa dello studente, via ai Saleggi 16 a Locarno, che verrà chiuso a partire dal momento in cui saranno disponibili queste strutture.

L'incremento delle spese è rilevabile dalla tabella che segue:

|   |                             |
|---|-----------------------------|
| interessi e ammortamenti (10% del capitale) | 2'169'000.-- franchi        |
| riscaldamento, energia e illuminazione      | 220'000.-- franchi          |
| pulizia                                     | 140'000.-- franchi          |
| <b>totale</b>                               | <b>2'529'000.-- franchi</b> |

## V. CORRISPONDENZA CON LE LD E IL PF 1996-1999

La realizzazione del Centro professionale di Locarno corrisponde alle indicazioni contemplate nelle Linee direttive delle precedenti legislature, che hanno determinato il programma dei lavori.

Gli importi per la realizzazione sono contemplati nel PF aggiornato 1996/1999 e 2000/2003 al n. 430.14.030.

## VI. TEMPI DI REALIZZAZIONE

Tenuto conto dell'esigenza di garantire la continuità del progetto si prevede il seguente programma dei lavori:

|      |           |  |
|------|-----------|--|
| 1997 | giugno    | esame commissionale  |
|      | settembre | deliberazione del Gran Consiglio   |
| 1998 | luglio    | inizio dei lavori preparatori  |
|      | settembre | inizio dei lavori per la costruzione del nuovo edificio                            |
| 2000 | giugno    | inizio lavori per il risanamento e la ristrutturazione delle palestre              |
|      | luglio    | inizio dei lavori per il risanamento e la ristrutturazione dell'edificio esistente |
|      | agosto    | consegna del nuovo edificio per insediamento scolastico SPAI e parzialmente SMT    |
| 2001 | agosto    | consegna della nuova sede SOIC, dell'edificio esistente e delle palestre           |
|      | dicembre  | consegna definitiva del Centro professionale SPAI, SMT e SOIC                      |

## VII. CONCLUSIONI

Con la soluzione proposta in questo messaggio si raggiungono i seguenti obiettivi:

- viene garantita la possibilità di sviluppo delle varie formazioni già presenti nella sede o di prossima introduzione migliorando notevolmente la qualità dell'insegnamento;
- vengono adeguate al bisogno tutte le strutture amministrative con un migliore servizio all'utenza;
- vengono razionalizzate le risorse con una stretta collaborazione tra la SPAI e la SMT;
- vengono favoriti gli scambi personali tra allievi di formazione diversa;
- viene trovata una sistemazione definitiva al SOIC;
- viene centralizzata la produzione alimentare per tutti i ristoranti scolastici del Locarnese;
- viene aumentata l'offerta per la pratica dello sport.

\* \* \* \* \*

Per quanto precede vi chiediamo di approvare il disegno di Decreto legislativo allegato.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori Consiglieri, l'espressione della nostra alta stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, G. Buffi

p.o. Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

## **DECRETO LEGISLATIVO**

**concernente la richiesta del credito di 20'990'000.- franchi per la realizzazione dell'ampliamento del Centro professionale di Locarno (CPL), di cui 16'800'000.- franchi per la costruzione del nuovo edificio e 4'190'000.- franchi per il risanamento e per la ristrutturazione dell'edificio esistente e delle palestre**

il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 21 maggio 1997 no. 4645 del Consiglio di Stato,

**d e c r e t a :**

### **Articolo 1**

E' accordato il credito di 20'990'000.- franchi per l'ampliamento, il risanamento e la ristrutturazione dell'edificio attuale per la Scuola professionale commerciale di Locarno.

### **Articolo 2**

<sup>1</sup>Il credito di 20'990'000.-- franchi è iscritto al conto investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, così ripartito:

- a) 20'290'000.-- franchi per la Sezione della logistica e degli stabili erariali;
- b) 700'000.-- franchi per il Centro cantonale di informatica.

<sup>2</sup>I sussidi federali sono iscritti alle entrate del conto investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia.

### **Articolo 3**

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi del Cantone Ticino ed entra immediatamente in vigore.

